

SALMO 119

I **soggetti**: Dio, io, gli altri.

I **discorsi**: Constatazioni, preghiere, propositi.

I **termini**: Comandamenti, giudizi, legge, parola (2 volte), precetti, statuti, testimonianze.

1-8 ALEPH

Tema: **La perfezione del rapporto d'amore tra Dio e l'uomo basato sulla Parola.**

Parole chiave: *Beati, integri ... tutto il cuore ... con cura ... sia ferma ... tutti i tuoi comandamenti ... con cuore retto.*

- Il rapporto d'amore. Tu ... io. Il rapporto d'amore tra Dio e l'uomo avviene tramite un **patto**, e questo è sempre legato alla **parola**. I termini sono quasi tutti giuridici
- 4 **Dono**: *Tu hai dato ...* Risposta: *Sia ferma la mia condotta.* Alla *cura* richiesta da Dio deve aggiungersi la *fermezza* dell'uomo.
- 6 Non si sarà svergognati dagli altri, perché la Parola di Dio è fondata sulla verità.
- 7 La lode conferma che i comandamenti sono un dono.
- 8 Il gioco delle parti: Io ubbidirò, Tu non abbandonarmi.

9-16 BETH

Tema: **Il pericolo interno.**

Parole chiave: *Ho cercato ... ho conservato ... ho enumerato ... gioisco ... mediterò ... considererò ... mi diletterò ... non lasciare ... insegnami*

- 9 La via indica il cammino pratico. Nel camminare ci si può sporcare. La condotta pratica deve essere messa a confronto con la Parola.
- 10 (cfr. 2) Ti ho cercato ... fatti trovare. No, non permettermi che mi allontani... L'atteggiamento di ricerca serve a me.
- 11 La nostra volontà è condizionata dal peccato. La Parola deve essere conservata". Collegamento persona-parola: ho cercato te <-> ho conservato la tua parola. Il rapporto d'amore tra il Creatore e la creatura è basato sulla parola, non sulle carezze (collegamento con l'amore tra esseri umani).
- 12 La lode ammirata è necessaria per apprendere gli insegnamenti
- 13-14 Paragone tra le gioie" di chi conta i soldi e di chi conta le testimonianze di Dio
- 15-16 Mediterò, considererò, mi diletterò, non dimenticherò

17-24 GIMEL

Tema: **Il pericolo esterno.**

Parole chiave: *straniero ... superbi ... maledetti ... potenti ... insulto ... disprezzo ... consiglieri.*

- Interessante la denominazione "superbi" per i nemici di Dio. Il Signore Gesù si sarà nutrito delle parole di questo salmo nel rapportarsi ai suoi nemici.
- 17-20 Il salmista si rivolge a **Dio**.
Richieste a Dio: fa' del bene, apri i miei occhi, non nascondermi i tuoi comandamenti.
Sono straniero sulla terra, per questo ho bisogno dei tuoi comandamenti.
- 21-24 Il salmista considera i **potenti** di questa terra.
I superbi sono soltanto tollerati da Dio (*rimproveri*). Preghiera: toglivi via il disprezzo. E quando tutti parlano di me, come reagisco? *Medito i tuoi statuti.*

25-32 DALETH

Tema: **L'afflizione.**

Parole chiave: *ti ho confidato ... insegnami ... fammi comprendere ... ho scelto.*

25 Non si dice la **causa** dell'avvilimento, ma soltanto l'**atteggiamento** che il salmista assume.

26-32 La sofferenza è un tempo di:

1) comunione con Dio: *Ti ho confidato* (venite a me...); 2) istruzione: *insegnami ... fammi comprendere ... fammi comprendere* (imparate da me...); 3) preghiera: *ravvivami ... dammi sollievo ... non permettere che io sia confuso*; 4) decisione: *mediterò ... ho scelto ... ho aderito ... correrò*; 5) consolazione: *dammi sollievo ... mi hai allargato il cuore.*

L'afflizione ci pone davanti a un bivio: la via della **menzogna**, e la via della **fedeltà** (o **verità**).

33-40 HE

Tema: **Richieste motivate e impegni**

Parole chiave: *Insegnami ... dammi intelligenza ... guidami ... inclina ... distogli ... seguirò ... praticherò ... trovo gioia ... desidero.*

33 -34 Il salmista non chiede forza, ma **insegnamento** (da parte di Dio) e **intelligenza** (da parte sua). E si impegna a praticare **con tutto il cuore** ciò che ha imparato. Non è solo questione di azione: la legge deve entrare nel cuore.

35 **Tu** guidami, **io** troverò la mia gioia.

36-37 **Attrazione e repulsione.** E' importante che il **cuore** sia **attratto** dalle testimonianze di Dio e non dai desideri egoistici (cupidigia: es. smania di divertirsi); e che gli **occhi** siano **distolti** dalla vanità.

38-39 Sii fedele = conferma, manifesta la verità delle tue parole, affinché non sia disprezzato nel mio seguirti.

40 **Io** desidero (prima ancora di compierli) i tuoi precetti; **Tu** ravvivami nella **tua giustizia**.

41-48 WAW

Tema: **Sicurezza eterna**

Parole chiave: *parola giusta ... eternità ... sicuro ... gioia ... amo.*

41-43 Ricorre il termine *parola*". L'amore di Dio che ci raggiunge attraverso la Sua parola è in grado di darci la *parola giusta*" (o di verità") per rispondere a chi ci offende. *Non lasciarti vincere dal male, ma vinci il male con il bene*" (Ro 12.21). Per non essere vinti dal male che ci arriva dall'uomo, dobbiamo lasciarci raggiungere dall'amore di Dio. *Non togliere mai dalla mia bocca...*"

44 *Io osserverò sempre...*" . L'eternità stabile che è fondata in Dio (*mai*) e cerca la risposta dell'uomo (*sempre*)

45-48 Senso di sicurezza che non dipende da un esame della situazione, ma dal rapporto con Dio e con i Suoi comandamenti. La gioia che viene dall'amore per i comandamenti di Dio produce un senso di serena sicurezza, perché si sente di stare su un terreno solido.

49-56 ZAIN

Tema: **Ricordare**

Parole chiave: *Ricordati ... ricordo ... grande sdegno ... conforto.*

49,52,55 **Tu** ricordati ... **io** ricordo. La Parola di Dio è fatta di **promesse** e di **comandamenti**. Dio si ricorda delle sue promesse, e l'uomo può "aiutarlo" in questo. L'uomo deve ricordarsi dei comandamenti, e Dio può "aiutarlo" in questo. Mosè: **Ricordati di Abraamo, d'Isacco e d'Israele, tuoi servi, ai quali giurasti per te stesso, dicendo loro: "Io moltiplicherò la vostra discendenza come le stelle del cielo; darò alla vostra discendenza tutto questo paese di cui vi ho parlato ed essa lo possederà per**

- sempre* (Es. 2.13)
- 49-50 Il ricordo delle promesse di Dio nutre la speranza ed è di conforto nell'afflizione
- 51-53 I superbi e i pii si osservano. I primi disprezzano, i secondi si sdegnano (e non invidiano). *"Sia fatta la tua volontà"* (se vedessi qualcuno distruggere meticolosamente la sua macchina nuova...). Non esiste un rapporto puramente orizzontale: tutto è mediato dal nostro rapporto con Dio.
- 54-56 *Ricordo ... osservo*: questa è la consolazione e il conforto del salmista.
- 57-64 HET
- Tema: **Consacrazione gioiosa e decisa**
- Parole chiave: *Ho promesso ... ho esaminato ... ho orientato i miei passi ... non ho indugiato ... mi sono affrettato.*
- 57, 64 Gli indicativi sul Signore: la terra è piena della Sua bontà (siamo capaci di ripeterlo?); il Signore è la mia parte. La **verità** dei fatti di Dio ci fa liberi, non i nostri propositi.
- 57, 59, 60, 63 Impegni personali davanti a Dio. Importante il proposito di "non indugiare" (uno spazio pericolosamente concesso al Maligno).
- 58 La **preghiera** come necessario accompagnamento del **proposito**.
- 62 Forse qualche volta restiamo svegli la notte per **fare richieste** a Dio, ma per **lodare!**
- 65-72 TET
- Tema: **La bontà di Dio si vede anche nell'afflizione**
- Parole chiave: *Buono ... bene ... afflitto ... insegnami ... superbi*
- 65, 68 E' importante ricordare la **bontà** di Dio: non è sempre una constatazione, qualche volta è un esercizio di fede.
- 66 Intelligenza = conoscenza; senno = discernimento (capacità di applicare quello che si conosce alla situazione concreta)
- 67, 69-71 I superbi sono causa di afflizione, ma Dio trasforma l'afflizione in insegnamento. La sofferenza è una **scuola** (*venite a me ... e imparate da me ...*). **Osservo** ... significato simile a "conservo". La presenza e l'azione dei superbi non devono sorprendere.
- 72 Quanto vale per me la legge di Dio, cioè la parola di Dio che **ordina?**. Collegamento tra **amore** e **comandamenti**. L'amore di Dio si esprime all'interno di un **patto** (appropriati i termini "fedeltà" e "giustizia").
- 73-80 IOD
- Tema: **Quelli che ti temono e i superbi**
- Parole chiave: *Ti temono ... superbi ... afflitto ... gioia ... confusi.*
- 73 Il Creatore è Colui che ci conosce e parla. Dio dona la vita con la **Parola**, l'uomo l'accoglie con l'**ascolto**.
- 74, 78, 79 L'ubbidienza a Dio fa pensare agli **altri**: gioia per quelli che **temono Dio**, confusione per i **superbi**. Riferimento alla persona di **Gesù**.
- 75-77 Afflizione e gioia. L'**afflizione** come espressione di **fedeltà** di Dio, conseguente fiducia nella **consolazione**. Bisogna proporsi di non uscire mai dall'afflizione per vie diverse da quelle della consolazione. *I tuoi giudizi sono giusti*: deve essere un'espressione di **fede**, non una nostra autonoma valutazione.
- 80 Il "perfezionismo" nell'ubbidienza a Dio non ha molto credito oggi. Ci mettiamo tutti in guardia contro il "legalismo".

- 81-88 CAF
 Tema: **L'attesa della salvezza**
Parole chiave: *Spero ... quando ... superbi comandamenti ... soccorrimi*
- Si conferma che a voler seguire i comandamenti del Signore si incontrano difficoltà con coloro che invece non vogliono. La persecuzione è una spinta ad abbandonare la parola di io. E' un problema serio, evidenziato dalla sorte del Signore Gesù.
- 81-84 La preoccupazione del salmista non è data in primo luogo dai **suoi guai**, ma dal suo rapporto con la parola.
 Due "**quando**" (non **se** ...): quando **consolerai me**, quando **punirai i miei nemici**
 L'attesa consuma, quanto è duro quel particolare esercizio della fede che consiste soltanto nell'aspettare, senza "*dimenticare i suoi statuti*".
 Forse dobbiamo imparare dai malvagi la loro **perseveranza** ...
 Spurgeon: Se perseveriamo nei **precetti** di Dio, saremo liberati dalle Sue **promesse**.
- 85-88 I nemici non scherzano: è questione di vita o di morte. La **morte** è collegata con la **trasgressione** alla legge di Dio (85); la **vita** con l'**osservanza** della legge di Dio (87)
"Soccorrimi ... rendimi la vita" ... così sarò contento, starò tanto bene ... NO: osserverò la testimonianza della tua bocca.
- 89-96 LAMED
 Tema: **Parola creativa e parola normativa**
Parole chiave: *Cieli ... terra ... legge ... sussiste ... gioia ... afflizione ... limite.*
- 89-90 Considerazioni sulla parola di Dio, **stabile** nei **cieli**, che **fonda** la **terra** (non è vero che tutto cambia, che tutto è storia). La terra **sussiste**.
- 91 Tutto **sussiste** secondo le tue leggi. *Ogni cosa è al tuo servizio (e io?).*
- 92-94 Riferimenti personali. Morte (*sarei perito*) e vita (*mi dai la vita*).
- 92 L'afflizione del credente non è angoscia (un termine nobilitato dall'esistenzialismo), dovuta alla paura del tutto, perché sa che ci sono leggi. La legge di Dio, che è **senza limiti**, è l'unica che possa porre limiti alle cose create (96).
- 93 Collegamento tra **leggi** e **vita** (l'illusione che "vivere" sia poter fare a meno di costrizioni esterne). Dopo le **constatazioni**, il **proposito**: *mai dimenticherò ...*
- 94 Dopo le **constatazioni** e il **proposito**, la **preghiera**: *salvami...*
- 95 Ci sono i **nemici**: però l'attenzione non è rivolta su loro, ma su ciò che io faccio: **medito** sulle tue testimonianze (non su quello che dicono i nemici).
- 97-104 MEM
 Tema: **La via di una superiore saggezza**
Parole chiave: *Amo ... detesto ... più saggio ... più conoscenza ... più saggezza*
- 97, 104 **Amo** la tua legge ... **detesto** ogni doppiezza. La necessità della contrapposizione (non della giustapposizione). "Signor, ti amo...": amo la Sua Parola? anche quando è in forma di ordine?
- 101, 102 **Vicino** ai giudizi di Dio, **lontano** da ogni sentiero malvagio.
 La parola di Dio deve essere **meditata**, **assimilata** e per questo è necessario **praticarla**, in forma **positiva** e in forma **negativa**.
- 98-100 Largo ai giovani? Sì, se adempiono alle condizioni descritte:
 a) La tua legge è la mia meditazione di tutto il giorno;
 b) I tuoi comandamenti sono sempre con me;
 c) Le tue testimonianze sono la mia meditazione;

- d) Ho osservato i tuoi precetti;
e) Le tue parole sono più dolci del miele.

“This may sound like irresponsible boasting, but not so. It is not a person’s age or intelligence that matters, but his obedience. So the youth may outstrip the aged if he has a higher OQ (Obedience Quotient)”.

105-112 NUN

Tema: **Una lampada sul sentiero**

Parole chiave: *Lampada luce ... sentiero non dimentico ... praticare.*

105-106 La lampada non è lì per essere ammirata, ma per illuminare la realtà esterna. La Parola di Dio sta illuminando **tutta** la nostra vita, o è soltanto una parte (più o meno importante) della nostra vita?

107-112 Contrarietà: afflizione, pericolo (*la mia vita è sempre in mia mano... , v.109*), i nemici. Vorremmo chiedere: ma di che si tratta? Non è importante il mio rapporto con i problemi, ma il mio **rapporto con la Parola di Dio** messo alla prova dall’emergere dei problemi. E’ illusorio sperare di risolvere problemi esistenziali prescindendo dalla Parola di Dio. E davanti ai problemi non dobbiamo limitarci a **chiedere**, dobbiamo **considerare** la realtà alla luce della Parola di Dio, gioire in essa e **impegnarci** a camminare secondo le sue indicazioni.
Non dimentico ... non mi sono allontanato: le difficoltà pratiche sono una tentazione a cercare soluzioni che ci allontanano da quello che Dio dice. *Insegnami ...*

113-120 SAMEC

Tema: **Odio, amore, speranza, timore**

Parole chiave: *Detesto ... amo ... spero ... temo.*

113 *Detesto* (lett. odio) gli uomini *non sinceri* (lett. doppi), ma *amo* la tua legge. L’amore vero per ciò che è giusto ha come conseguenza l’odio per ciò che è ingiusto. Necessità di mantenere il **contrasto** (contro la “nonviolenza” di moda oggi). Stiamo forse nutrendo troppa ammirazione per persone che vivono contro i comandamenti di Dio?

114-117 Il salmista **prende posizione** verso Dio e verso i malvagi (114-115), e chiede a Dio di sostenerlo nella sua speranza anche per poter resistere ai nemici di Dio (116-117). Di nuovo, la richiesta di **aiuto** (*Sii il mio sostegno*) è unita all’impegno di **ubbidienza** (*spero nella tua parola ... terrò sempre i tuoi statuti davanti agli occhi*). Forse il nostro parlare a Dio è fatto troppo di pure richieste.
Non sinceri: l’unico peccato che Dio non perdona è la mancanza di sincerità. ->

118-119 Dio *disprezza* (lett. rigetta) chi si svia, perché il loro *inganno* è *perfidia* (lett. menzogna). L’empio (colui che si disinteressa di Dio è della sua parola) è un’impurità che sarà eliminata come una scoria.

120 I giudizi di Dio devono incutere un giusto **timore**. Guardarsi dalla religiosità accomodante, dall’innocuo “fai da te” stile New Age.

121-128 AIN

Tema: **Attendere i tempi della giustizia di Dio**

Parole chiave: *Diritto giustizia ... tuo servo tempo .. agisci.*

121, 124, 126 Ho **agito** secondo il diritto e la giustizia, **Agisci** secondo la tua bontà. E’ tempo che il Signore **agisca**. Quando siamo nelle contese, la nostra preoccupazione deve essere quella di agire secondo diritto e giustizia. Poi possiamo chiedere a Dio di agire per proteggere noi (**122**) e

sconfiggere i nemici (126). Ma qualche volta il tempo dell'attesa può essere lungo (123): è un tempo in cui si esercita la fede e si viene istruiti: *insegnami* (124).

Ancora una volta: nel tempo della difficoltà, e in particolare della difficoltà con gli uomini (contese per questioni di giustizia) la mia attenzione non deve essere tutta rivolta ai "problemi", ma a Dio e alla Sua Parola, e poi a me stesso. Devo: 1) Verificare il mio comportamento (ho agito secondo diritto e giustizia?); 2) Chiedere a Dio di intervenire (il che significa talvolta rinunciare ad intervenire in prima persona); 3) rinnovare il mio impegno verso la Parola di Dio, rinunciando a ogni *sentiero di menzogna* (128).

129-136 PE

Tema: **Tensione d'amore e di sofferenza verso la Parola di Dio**

Parole chiave: *Meravigliose ... illumina ... sospiro ... abbi pietà ... liberami ... lacrime.*

129-131, 136 Ammirazione per le testimonianze di Dio: *perciò l'anima mia le osserva. Fame* di udire la Parola di Dio (*apro la bocca*): *"come bambini appena nati, desiderate (appetite) il puro latte spirituale, perché con esso cresciate per la salvezza"* (1 Pt 2.2).

Sofferenza perché la legge non viene osservata. *"Sia fatta la tua volontà"*. Se amo il giardinaggio, curo il mio giardino, e soffro quando vedo i giardini comunali devastati dai vandali.

Molti uomini in vista calpestano volontariamente la legge di Dio. Soffriamo per questo? O li "ammiriamo" per il loro "ardito anticonformismo"?

132-135 Una serie di richieste. *Abbi pietà*: abbiamo sempre bisogno della **grazia di Dio**, ma ricordiamoci che il perdono che otteniamo proviene dalla **Sua Parola**, che è la stessa che ci dà dei precetti.

Guida i miei passi: richiesta positiva. *Non lasciare che alcuna iniquità mi domini*: richiesta negativa.

Dobbiamo muoverci, ma sotto la guida di Dio e non sotto la spinta dell'iniquità.

Liberami ... perché così mi sentirò molto bene ... No!, perché così osserverò i tuoi precetti.

137-144 SADE

Tema: **La legge di Dio, eterna, giusta e vera, dona gioia e vita.**

Parole chiave: *Giusto ... giustizia ... pura ... eterna ... verità ... vivrò.*

137-138 Non basta dire in modo indiretto: "Dio è giusto". Bisogna ripeterlo in preghiera, direttamente: "Tu sei giusto", e dobbiamo dirlo **per fede**, anche e proprio quando la giustizia di Dio non ci appare evidente.

Da un Dio giusto in sé provengono parole (*testimonianze*) attraverso le quali la sua giustizia deve arrivare a noi.

139 Essere zelanti per l'opera di Dio implica sempre sofferenza, perché non c'è da aspettarsi che l'ambiente circostante approvi questo zelo. Anzi!

140 Molti critici della Bibbia si propongono di "raffinare" le parole della Bibbia, ma esse sono già pure. Siamo noi che dobbiamo essere "raffinati" dalla Parola di Dio.

141 Essere considerati insignificanti, irrilevanti può stancare e spingere a *dimenticare* la Parola di Dio, cioè a fare come se essa non ci fosse. Forse non arriviamo mai a dire: "Quella parola della Bibbia non è vera", ma spesso agiamo come se non l'avessimo mai letta: l'abbiamo *dimenticata*.

142 Nella mentalità contemporanea la giustizia si evolve con il tempo: quello che ieri era giusto, oggi non lo è più. La giustizia di Dio è basata su una verità eterna. Credere questo significa oggi andare contro corrente.

143 La **gioia** che viene dalla Parola di Dio non ci fa **evitare** gli affanni, ma ce li fa **superare, vincere**.

144 Di nuovo viene detto che le parole di Dio sono giuste in eterno. Ma adesso segue una preghiera: Signore, fammelo capire! Perché solo se lo capisco, vivrò. In caso contrario prenderò vie ingiuste e mi avvierò verso la morte.

- 145-152 QOF
 Tema: **Io grido a Te, e Tu sei vicino**
 Parole chiave: *Grido ... osserverò ... salvami prima dell'alba ... ascolta ... vicino.*
- 145-146 *Io grido ... io t'invoco*: lo stesso verbo che significa "chiamare a gran voce". *Con tutto il cuore* : quando non siamo "nei guai" chiamiamo ugualmente Dio, ma non sempre "con tutto il cuore".
 Importanti i propositi: *osserverò ...* Non basta chiedere aiuto soltanto per essere sollevati dai guai: il nostro desiderio deve essere sempre "che la Sua volontà sia fatta". Quando diciamo a Dio "rispondimi", cioè "parlami, rivolgimi la parola", siamo certi che Dio non ci abbia già parlato, anche attraverso la Parola scritta? Dio parla per essere ascoltato. Se non lo ascoltiamo, può anche smettere di parlarci.
- 147-149 Usare la **notte** per parlare a Dio, ascoltarlo, meditare la Sua parola sottolinea la **serietà** del nostro interessamento per la volontà di Dio. La notte è importante perché in essa tacciono le altre voci e non ci sono altri compiti che ci chiamano. Per i credenti l'insonnia (psicologica) non deve essere un problema.
- 150-151 Vicino-lontano. Si **avvicinano** quelli che sono **lontani** dalla legge di Dio: dunque non si sentono vincolati e sembrano particolarmente pericolosi. Ma quando loro si **avvicinano**, Tu sei già **vicino** a me. L'avvicinarsi del pericolo è un altro stimolo ad avvicinarsi maggiormente al Signore.
- 152 I comandamenti di Dio sono **veri** ed **eterni**. Sono stabili, e *da lungo tempo* li conosco. Dunque nulla dovrebbe cambiare. Ma se cambia qualcosa, vuol dire che sono io a cambiare, non i comandamenti.
 Qualche volta ci sembra che gli eventi che ci accadono siano del tutto nuovi, e che per essi le "vecchie" regole conosciute non valgano più. Non ci viene mai detto, nei dettagli, quali guai ha dovuto passare il salmista. Quello che conta non è la natura dei guai, ma la natura di Dio e del rapporto che noi stabiliamo con Lui.
- 153-160 RES
 Tema: **Dammi la vita**
 Parole chiave: *Vedi ... difendi la mia causa... liberami ... dammi la vita ... non devio.*
- 153-154 *Considera* (lett. *vedi*) *la mia afflizione*: l'afflizione, soprattutto quando è causata da altri uomini, ci spinge a farci giustizia da noi, dimenticando la legge di Dio. La richiesta del salmista (*liberami ... difendi tu la mia causa*) è motivata dal fatto che egli rinuncia a difendersi secondo la propria legge.
Dammi la vita: significa che si tratta di un pericolo di morte. Queste parole sono particolarmente adatte sulla bocca del Signore Gesù.
- 155, 158 Il salmista non invidia la "libertà" degli empi, anzi, *ha orrore* di loro, perché non osservando la parola di Dio si è in una posizione tremenda. Ancora una volta, sono parole adatte al Signore Gesù.
- 156, 157 *Grandi* sono le tue compassioni, *molti* sono i miei persecutori. E' usato lo stesso termine nell'originale.
Dammi la vita (ravviva, vivificami, fammi vivere) per tre motivi: *secondo la tua parola*, *secondo i tuoi giudizi*, *secondo la tua bontà*. Siamo invitati a chiedere a Dio cose buone facendo appello a quello che Egli è.
Ma io non devio dalle tue testimonianze: questo conferma che il pericolo che proviene dagli avversari non è tanto quello che possono **farmi male**, ma quello che possono **farmi deviare** dalla parola di Dio. Questa è stata la grande tentazione che il Signore Gesù ha vinto, e che ha vinto anche per noi.
 Quando abbiamo il collega che ci detesta, il vicino che ci avvelena la vita, qual è la nostra prima preoccupazione?

- 159 Se prima aveva detto: *vedi la mia afflizione*, adesso dice: *vedi il mio amore per i tuoi precetti*. La prima richiesta ci viene molto più spontanea della seconda. Ma questo conferma che nel momento dell'afflizione il nostro acuto interesse deve essere immediatamente rivolto verso la volontà di Dio.
Dammi la vita secondo la tua parola: se prendo in considerazione la **parola che ordina**, mi sarà naturale appoggiarmi sulla **parola che promette**.
- 160 E proprio in relazione alle promesse, è consolante ricordare che la parola di Dio è **vera** ed **eterna**: le cose avverranno così come sono state dette da Dio, senza “se” né “ma”.
- 161-168 SIN
Tema: **Amare e osservare i comandamenti di Dio**
Parole chiave: *Gioisco ... amo ... odio e detesto ... ti lodo ... ho sperato ... ho osservato*.
- La strofa non contiene nessuna preghiera. E' particolarmente adatta sulla bocca del Signore Gesù.
- 161 I potenti fanno paura, ma il salmista ha timore davanti alle parole di Dio. “Il timore del Signore sostituisce e fa sparire ogni altro timore”. Se ho timore delle parole del Signore, sarà per me la parola “Non temere!”.
- 162 Il **timore** delle parole di Dio conduce alla **gioia** per la parola di Dio. Questo perché la parola di Dio ha due facce inseparabili: i **comandamenti** e le **promesse**. O tutto o niente! Prendere o lasciare!
- 163 Anche **amore** e **odio** sono inseparabili, perché chi **ama** la parola di **verità**, non può che **odiare** la parola di **menzogna**. *Voi che amate il SIGNORE, odiate il male!* (Sl 97:10); *Odiare il male, amate il bene e, nei tribunali* (Am 5:5), *Medita iniquità sul suo letto; si tiene nella via che non è buona; non odia il male* (Sl 36:4).
- 164-168 *Io ti lodo ... per i tuoi giusti giudizi*, non impreco contro la tua ingiustizia. Quanto siamo ipocriti quando ci atteggiemo a più giusti di Dio! La Sua giustizia è talvolta nascosta, ma la nostra ingiustizia è manifesta.
- 169-176 TAV
Tema: **Richieste appassionate e fiducia nella parola di Dio**
Parole chiave: *Giunga ... grido ... supplica ... labbra ... lingua ... mano ... cerca*.
- Contrariamente alla strofa precedente, quest'ultima strofa è piena di **richieste** appassionate e fiduciose. Come nella prima strofa, non ci sono più “gli altri”: resta in primo piano il rapporto più importante: quello tra Dio e l'uomo.
- 167-168 *Giunga ...* :: la prima preoccupazione quando si è nel bisogno: io parlo, ma lassù ci sarà qualcuno che mi ascolta? La prima richiesta è: **Ascoltami!** Sappiamo che Dio ci ascolta, ma Egli non si offende se glielo chiediamo: serve a noi!
Seconda richiesta: **Intervieni!** In due modi: con l'**istruzione** (*dammi intelligenza*) e con la **forza** (*liberammi*). Liberami dagli altri o da me stesso?
- 171-172 Dopo le richieste, la **fiducia** nelle Sue risposte e nella Sua giustizia: *tu mi insegna ... tutti i tuoi comandamenti sono giustizia.*, e la **lode**: *la mia lingua ... le mie labbra*. Ci capita spesso di “parlare bene” di Dio?
- 173-175 Collegamento tra **richieste** a Dio e **impegni** per sé stesso: il salmista chiede **aiuto**, **salvezza**, **soccorso**, ma **sceglie** i precetti, **gioisce** nella legge, **loda** Dio.
- 176 Non c'è un “lieto fine” entusiastico ed euforico. E' un finale che ci esorta a “essere sobri”. I momenti di **smarrimento** (non sappiamo se per circostanze esterne o per debolezza interna) sono sempre in agguato.
Una **situazione**: *vado errano come pecora*; un **proposito**: *non dimentico i tuoi comandamenti*; una

preghiera: *cerca il tuo servo.*

Venite a me, voi tutti che siete affaticati e oppressi, e io vi darò riposo. Prendete su di voi il mio giogo e imparate da me, perché io sono mansueto e umile di cuore; e voi troverete riposo alle anime vostre; poiché il mio giogo è dolce e il mio carico è leggero (Mt. 11:28-29).